

Le nuove classi di concorso

Unica area per il sostegno

E ruolo a esaurimento per le vecchie cattedre

di Antimo Di Geronimo

I docenti di sostegno delle superiori non saranno più suddivisi nelle classiche 4 aree previste per le varie specializzazioni. E andranno a confluire gradualmente in un'unica area, così come già avviene per le scuole secondarie di I grado. L'unificazione delle aree avverrà con molta gradualità e si comincerà dalla II e III fascia delle graduatorie di istituto.



E cioè dagli elenchi dove vengono collocati gli aspiranti docenti abilitati (II fascia) e non abilitati (III fascia), che non hanno titolo ad entrare nelle graduatorie a esaurimento provinciali. È questa la novità più importante contenuta in una nota inviata al Consiglio nazionale della pubblica istruzione dal dicastero di viale Trastevere, in risposta ad alcune richieste formulate dall'organo consultivo, durante l'esame della bozza del nuovo regolamento sulle classi di concorso. Il parere richiesto è stato emesso il 6 ottobre scorso. Dunque, non avremo più elenchi distinti nelle varie aree (scientifica: AD01; umanistica: AD00; tecnica professionale artistica: AD03; psicomotoria AD04) ma un unico elenco, nel quale confluiranno tutti gli aspiranti, a prescindere dalla classe di concorso di provenienza. A differenza delle scuole medie, dove i docenti di sostegno sono inquadrati in una unica grande area, denominata AD00, nelle scuole superiori, infatti, i docenti di sostegno vengono qualificati in base alla disciplina per la quale possiedono l'abilitazione. E a seconda del tipo, confluiscono in 4 grandi aree orientate secondo la specificità della disciplina nella quale sono abilitati. Questa scelta, che risponde alla volontà di valorizzare le competenze specifiche possedute dagli interessati, nel tempo ha subito molte critiche. Perché, di fatto, qualunque sia la specializzazione posseduta, il docente di sostegno, quando viene assegnato all'alunno disabile, si occupa di un po' di tutto, aiutando l'alunno affidato alle sue cure a superare le difficoltà in tutte le discipline. A prescindere dal fatto che il docente venga tratto da un'area piuttosto che da un'altra. Tra le altre novità comunicate al Cnpi, che il 6 ottobre scorso ha espresso parere favorevole alle nuove classi: l'istituzione di un ruolo a esaurimento per le classi di concorso incompatibili con le nuove e la ricollocazione dei docenti in esubero; la conferma della validità dei vecchi titoli di studio di accesso alle classi di concorso; attività di formazione in servizio per i docenti che insegneranno in Inglese una disciplina non linguistica nell'ultimo anno delle superiori, così come prevede la riforma.